

ANCHE L'ELBA AL RADUNO NAZIONALE DEI "MULTATI"

T-RED E AUTOVELOX, A PARMA IL COMITATO "NO GABELLE": SIAMO 300

"Multati di tutta Italia unitevi", domenica 30 marzo a Parma. Al primo incontro nazionale aderiscono comitati delle province di Vicenza, Biella, Treviso, Verona, Macerata, Bergamo, Cremona, Lodi, Torino, Milano, ma anche della Toscana, fra cui quelli di Pomarance e Riparbella (in provincia di Pisa) e il neonato comitato "No gabelle" dell'Isola d'Elba.

"Questo primo incontro - sottolineano gli organizzatori - vedrà la partecipazione anche di avvocati, tecnici, professionisti nel campo dei trasporti e dell'impiantistica sarà l'occasione per esporre tutte le conoscenze raccolte fino a oggi, valutare i vari stati di "avanzamento lavori" su ricorsi ai giudici di pace e prefetti, indagini delle varie procure, opposizioni in secondo grado e cause civili. "Da tempo i comitati sostengono che la migliore prevenzione lungo le strade italiane sia la presenza degli agenti di pubblica sicurezza. Le pubbliche amministrazioni, invece, negli ultimi tempi preferiscono installare apparecchiature elettroniche di rilevamento infrazioni mantenendo in ufficio le proprie forze di polizia e limitando i loro compiti alla consegna di foto, a fornire spiegazioni su come pagare la contravvenzione oppure su come fare ricorso".

"Siamo oltre 300 ad aver aderito - ci dicono alcuni esponenti elbani del comitato - ed in poche settimane abbiamo letteralmente 'ingolfato' l'ufficio del giudice di pace con i nostri ricorsi". Pare infatti che, oltre alle contestazioni verso i T - Red dei semafori di San Giovanni e Viale Elba, stiano aumentando i ricorsi contro gli autovelox, soprattutto da quando sono stati disattivati quelli di Capoliveri e di Marciana. "Fino ad oggi abbiamo raccolto le adesioni e i dati necessari per i ricorsi al giudice di pace - concludono gli esponenti del comitato elbano - ora stiamo valutando il ricorso alla magistratura ordinaria".

martedì 25 marzo 2008 - 22.19